

ERCOLANO - IERI LA PRIMA UDIENZA, ANCHE IL SINDACO IN AULA. PROCEDIMENTO RIVIATO A MARZO

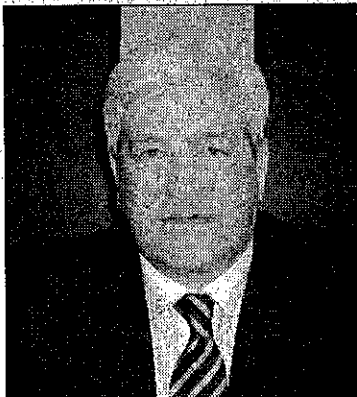
Processo ai clan del pizzo, in 25 'parte civile'

ERCOLANO (nc) - Venticinque costituzioni di parte civile per il processo contro i quarantatré esponenti dei clan ercolanesi per estorsione ai danni di commercianti, un record assoluto per l'Italia. Il tribunale di Napoli, ieri mattina, ha accolto le richieste del ministero dell'Interno, che ha richiesto la costituzione parte civile e che si aggiunge a quelle del comune di Ercolano, di imprenditori vittime del racket, di associazioni anti-racket quali la Fai, la Sos impresa

e l'associazione ercolanese guidata da **Raffaellina Ottaviano**, oltre ad altri enti locali ed al comune di Napoli. Il processo, che ieri mattina ha visto compiersi la prima udienza con il rito ordinario, è stato aggiornato al 9 marzo. In quell'occasione si sceglierà se accogliere la richiesta dell'accusa di acquisire intercettazioni telefoniche tra gli estorsori e le parti lese. "Tale iniziativa - ha dichiarato il sottosegretario **Alfredo Mantovano**, presente ieri mattina in

aula - ha un significato altamente simbolico: nessun denunciante viene mai lasciato solo dalle associazioni che si sono costituite parte civile e non è lasciato solo dalle istituzioni. E questo a conferma che oggi la scelta di reagire rispetto alle richieste estorsive, la scelta di denunciarle, è una scelta di assoluto buon senso e trova immediata risposta repressiva e, se ci sono i presupposti, risarcitoria da parte dello Stato". In aula era presente anche **Vincenzo**

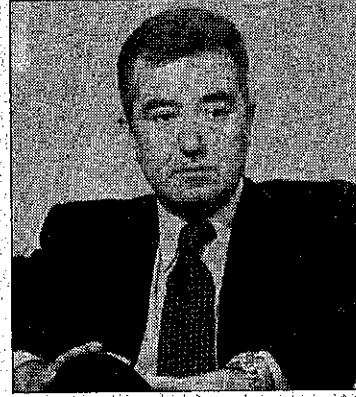
Strazzullo, sindaco di Ercolano, **Tano Grasso**, presidente onorario della Fai, **Giancarlo Trevisone**, Commissario straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura. Il prossimo 3 marzo si terrà la seconda udienza della seconda fase, quella relativa al processo con rito abbreviato e che vedrà ancora protagonisti gli estorsori dei clan di Ercolano ed i commercianti vittime del racket come parti lese.



Vincenzo Strazzullo



Tano Grasso



Alfredo Mantovano



Giancarlo Trevisone